

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa e-mail di Giuseppe Agrusa sulla prova del BioRace Game UISP 2008 disputata a Terrasini.



Agosto tempo di Olimpiade: che bello veder competere fior di campioni che si danno battaglia “all’ultimo sangue” a pugni, pagaiate, saltando ostacoli o correndo a grande velocità in pista (vedi *Usain Bolt* sui 100 metri).

Di tante gare viste e di tanti episodi più o meno felici, uno in particolare mi è rimasto in testa: nella finale dei 200 metri piani l’atleta che arriva terzo viene giustamente squalificato per aver invaso la corsia dell’avversario (in diversi punti della curva oltrepassa la linea). L’atleta “incassa” sanzione e delusione e non risponde.

23 Agosto 2008, corsa podistica amatoriale presso il Villaggio dei Pescatori a Terrasini. Bella gara, perfetta l’organizzazione ma c’è un piccolo neo: due giri di boa da effettuare lungo il percorso di gara, e qualche atleta ad ogni giro si sente autorizzato ad accorciare la distanza da percorrere di qualche metro. Coloro che ho personalmente richiamato ad una corretta condotta di gara mi hanno risposto: “che vuoi che sia qualche metro in meno!”

Forse sarebbe il caso di ricordare a tutti che se si vuole competere – che si sia amatori o professionisti – le regole e le distanze sono uguali per tutti.

Giuseppe Agrusa